

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . . Lire 12.00  
 " semestrale . . . . . " 7.00  
**PER L'ESTERO:** Abbonamento annuo . . . . . Lire 30.00  
 " semestrale " . . . . . " 17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgarsi: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10  
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO  
 FRIULANO", Telef. 7-00.

## Commercio ambulante e tassa di scambio

È noto che la legge sulla tassa di scambio (T. U. 28. 7. 1930 n. 1011) fa obbligo ai commercianti di conservare per cinque anni e di esibire alla richiesta dei funzionari ed agenti incaricati, i documenti (fatture, note, conti od altro) dai quali risulti pagata la tassa entro i cinque giorni dallo avvenuto scambio.

L'art. 6 dello stesso T. U. statuisce inoltre che « nel caso di merci soggette a tassa di scambio, trasportate da un comune ad un altro con mezzi propri da Ditte commerciali od industriali o da imprese di trasporto, le merci stesse devono essere accompagnate, durante il trasporto, dalle relative fatture bollate o da una nota indicante la qualità e quantità della merce, nonché il cognome, nome e domicilio del mittente e del destinatario ».

Questa disposizione evidentemente si riferisce ai casi in cui il trasporto avvenga a seguito di un vero e proprio scambio tra commerciante e commerciante. Vi sono però altri casi in cui il trasporto si effettua non per ragioni di scambio (ad es., passaggi di merci tra filiali e casa centrale - o tra filiali e magazzini di una stessa Ditta. Questo caso è regolato dall'art. 18 della legge in cui sono anche stabilite le modalità e formalità cui deve sottostare ogni Ditta e Filiale ad evitare che questi passaggi « interni » costituiscano scambi soggetti alla relativa tassa; fra l'altro, tale articolo dispone che la qualità di filiale deve risultare dalla iscrizione presso il Consiglio Prov. dell'Economia Corp.).

Ma vi è pure il caso dei commercianti ambulanti i quali abbiano un deposito di merce in un determinato centro dal quale prelevano le merci da portare in giro per la vendita, che la Legge non contempla affatto.

Il commerciante ambulante quando disloca personalmente, o col mezzo di una persona di sua fiducia, una partita di merce dalla propria sede abituale ad altra piazza o mercato, per effettuarvi la minuta vendita, non compie certamente uno scambio di merce soggetta a tassa. Egli non è vettore a sensi dell'art. 6 T. U. citato e non è quindi tenuto a munirsi dell'elenco ivi indicato, per la mancanza del quale, del resto, è applicabile la sola sanzione di che all'articolo 93 sub. C. (infrazione non considerata reato).

Non è neppure parificabile al Commercio in filiale poichè ogni filiale presuppone una diversità di sede, un proprio personale di gerenza, una effettiva, stabile giacenza di merci con trapasso da casa madre a figlia. Come deve dunque comportarsi il commerciante ambulante? Senza dubbio egli è tenuto, come ogni altro, a dimostrare che la tassa di scambio relativa alle merci trasportate venne pagata in origine. Ma ciò non è facile né semplice. Le merci hanno le più svariate provenienze, si riferiscono a fatture anche assai vecchie e, come quantità, non rispondono certo ai dati che figurano nelle singole fatture. Inoltre, sono difficilmente identificabili con quelle descritte nei vari documenti di acquisto. Inoltre, quando il rivenditore abbia un deposito di merci in un determinato centro, le fatture non possono essere distratte dal luogo del deposito. E' per queste difficoltà che talvolta l'ambulante si lascia cogliere sprovvisto di documenti sia che si trovi nella sua sede abituale, sia quando ne sia fuori. Gli organi preposti, in questi casi, elevano contravvenzione a sensi dell'art.

6 con le sanzioni di che all'art. 94 lett. a (tassa, più soprattutto da una a cinque volte la tassa).

La Direzione Generale delle Tasse sugli Affari, con sua risoluzione in data 13-1-1931 n. 50215, informava che, nel caso in esame, « la prova del pagamento della tassa di scambio può essere fornita dal duplo della fattura relativa alla merce portata in giro - regolarmente bollata a sensi dell'art. 63 della tariffa alleg. A. parte I Legge 30-12-1926 n. 3267 successivamente modificata ». E concludeva che « la mancanza nei venditori ambulanti della fattura o del duplo a provare la corresponsione della tassa sulla merce portata in giro, dà luogo all'applicazione della pena di cui la lett. a) dell'art. 94 legge 28-7-1930 n. 1011.

Ciò vuol dire che, tale mancanza di documenti, verrebbe considerata infrazione costituente reato e, come tale, punita con ammenda da una a cinque volte la tassa.

Sicché nel mentre la stessa infrazione commessa da qualsiasi Ditta commerciale o industriale, o da imprese private di trasporti a sensi dell'art. 6, non viene considerata reato e pertanto viene punita a sensi dell'art. 93 lett. e) (pena pecuniaria da L. 10 a 200), per i commercianti ambulanti verrebbe considerata reato e quindi punibile a sensi dell'art. 94 lett. a).

Ciò è assurdo, quando il venditore ambulante produca successivamente i documenti originali di scambio. Poichè la questione verte su questo punto: osservi o no evasione alla tassa di scambio. E' interessante in proposito il giudizio del Tribunale

**Giugno Triestino**  
 24 maggio :: 15 agosto 1935 - XIII  
**III MOSTRA DEL MARE**  
 RIDUZIONI FERROVIARIE

di Tolmezzo in data 15 giugno 1934 nel processo contro Tessari Antonio da Socchieve, nel giudizio di opposizione da questi promosso avverso Decreto penale della Intendenza di Finanza di Udine.

L'opponente era imputato di aver portato in vendita sulla piazza di Enemonzo - mercerie senza avere le relative fatture assoggettate alla tassa di scambio.

L'imputato produsse in giudizio le fatture relative alle merci in questione, fatture che, nel giorno della vendita, si trovavano a Motta di Livenza - presso il magazzino della sua Ditta (F.lli Tessari) dalla quale erano state prelevate le merci stesse.

Il Tribunale mandò assolto il Tessari del reato di cui l'imputazione e lo ritenne responsabile di semplice infrazione al dispositivo di cui all'art. 93 lett. C del D. L. 28.7.1930.

In conclusione, sembra pacifico che il commerciante ambulante, che abbia anche un deposito di merce in un determinato centro, il quale si trovi in giro di affari e venga trovato sprovvisto dei documenti di scambio, debba rispondere soltanto della infrazione all'art. 6 del T. U. con la penale di cui l'art. 93 lett. C. - quando riesca a provare che la tassa non venne evasa. E' conveniente tuttavia, che egli, in mancanza della possibilità di portare seco tutte le fatture regolari di origine o il « duplo » di cui sopra, sia munito di un elenco a carico e scarico delle merci trasportate - con l'indicazione delle fatture di origine.

Ciò al fine evidente di evitare procedure lunghe e costose nonché di incorrere nelle pur lievi penalità di che al ripetuto art. 93 lett. C.

rag- Etefredo Pascolo

Chiedete alla rivendita « Le lettere di accreditamento nella pratica tributaria » del dott. Giovanni Provisi, pubblicazione per estratto, de "IL COMMERCIO FRIULANO". Utile e indispensabile per tutti gli Enti commerciali.

## Natale di Roma

*Domenica 28 sarà celebrato in tutta Italia il Natale di Roma, festa del Lavoro. Saranno inaugurate opere pubbliche e consegnati certificati di pensione ai lavoratori, decorazioni e stelle al merito del lavoro, nonché premi a coloro che si sono distinti nell'attività letteraria, artistica e nel campo del lavoro multiforme.*

*A Roma alle cerimonie celebrative interverrà il Duce nel mentre S. M. il Re presenzierà alla distribuzione dei «Premi Mussolini».*

*Complessivamente saranno distribuiti 50.000 certificati di pensione oltre 12.000 certificati di rendimento supplementare e 2.300 certificati di pensione destinati alla gente di mare.*

*La celebrazione del Natale di Roma - in questo fiorire della nuova apoteosi dell'Urbe che detta la civiltà al mondo - è altamente significativa e i riti della esaltazione del lavoro danno all'avvenimento una eloquenza visibile.*

*Il Fascismo costruttore e restauratore dei valori spirituali e sociali riconferma la grandezza del lavoro nello spirito latinissimo delle corporazioni, della mutua collaborazione, ed esaltando il lavoro esalta la vita e illumina le speranze di domani che saranno tradotte in fatto dai popoli più forti, più preparati, più pronti.*

*Il lavoro pacifico - che è ordine, benessere, prosperità, pace - rientra nello spirito e nelle opere della «guerra che noi preferiamo» e non invano si è scelta la data celebrativa nel giorno fausto che ricorda la nascita di Roma.*

*L'Italia così, anche nelle sue feste più sentite e significative dà esempio al mondo.*

## Delucidazioni sulla R. M. e i salari

La Direzione generale delle imposte dirette ha diramato una nuova risoluzione in tema di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sulle mercedi operaie. Con essa si precisa che la questione del minimo imponibile per le mercedi corrisposte settimanalmente, deve intendersi risolta nel senso che l'imposta vada applicata in ciascuna settimana in cui la retribuzione non sia inferiore alle L. 150, salvo che l'ammontare complessivo della retribuzione per l'intero mese raggiunga le L. 600, nel qual caso l'imposta deve essere trattenuta e pagata sul totale della retribuzione percepita durante il mese.

Il Ministero non ritiene che per la determinazione del reddito complessivo mensile possa eseguirsi il ragguaglio sulla base delle giornate lavorative comprese in ciascun mese, nella considerazione che ciò, oltre a comportare una non indifferente complicazione di calcoli e quindi di controlli, sarebbe contrastante al regime di pagamento salariale a settimana, nel qual caso ogni pagamento settimanale sta a sè e non tiene conto del numero delle giornate lavorative dell'intero mese.

La determinazione quindi del reddito complessivo mensile deve risultare dalla pura e semplice somma dei pagamenti settimanali effettivamente eseguiti durante il mese, indipendentemente dal ragguaglio del numero delle giornate lavorative e indipendentemente dal fatto che nella prima settimana siano generalmente compresi alcuni giorni del mese precedente.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo della retribuzione per l'intero anno, si conferma che l'aver essa raggiunto la cifra di 7200 non autorizza l'applicazione dell'imposta anche nei mesi in cui il reddito percepito sia rimasto al di sotto delle L. 600, a meno che non si verifichi il caso che sia dato da conoscere fin da principio che la retribuzione annua non sia inferiore alle L. 7200, come accade per esempio quando il prestatore d'opera abbia diritto a gratificazione o al tredicesimo mese di stipendio,

## IL FETICISMO DELLA STATISTICA

Non è molto che un autorevole parlamentare inglese asserì in una pubblica seduta dalla Camera dei Lords, essere la bugia sinonimo di menzogna e la menzogna, a sua volta, sinonimo di statistica. Un altro suo collega francese affermò candidamente che quando in statistica non si hanno numeri, bisogna inventarli. Ed, infine, un profondo ed acuto scrittore nostrano, di cui ora ci sfugge il nome, osservava, con frase incisiva, scultorea, lapalissiana: paragonarsi le cifre statistiche a voci d'oltre tomba.

Se tali affermazioni possono sembrare eccessive, tuttavia esse danno l'esatta sensazione dello scetticismo che intorno alle statistiche tuttora regna e che certamente continuerà a regnare in avvenire. Infatti ogni buon testo di statistica, che si rispetti, non manca di avvertire, come premessa, che perciò stesso che si parla di statistica essa non può assolutamente prescindere dalla eventualità dell'errore, e l'errore sembra invero, connotato con l'indagine statistica e viceversa! Vano quindi appare il tentativo dei suoi appassionati cultori di voler intravedere in ogni fenomeno ridotto a numero l'eureka di Archimede. Ciò non pertanto, le moderne Cassandre, attaccate al numero come ostrighe allo scoglio, non si lasceranno convertire, nè dalla operazione del loro più elementare raziocinio e neppure dalle ragioni del più genuino buon senso comune; ma continueranno imperturbate nell'inutile elucubrazione cabalistica e nella vana adozione del proprio feticcio. Alla statistica non si nega la sua funzione e nè tanto meno l'apporto ch'essa può dare allo studio di determinati fenomeni. Ad essa pure si riconosce l'importanza che è venuta assumendo col crescere e con il progredire della civiltà; ma bisognerà pure stroncare una buona volta l'invadenza e l'aberrazione di coloro che pretenderebbero di poter dare una spiegazione di qualsiasi fenomeno, soltanto quando questo sia passato attraverso il vaglio statistico.

I limiti della statistica dovrebbero ormai essere ben precisati e definiti: questa non può decampare dai suoi attributi essenziali che sono e resteranno sempre quelli di classamento dei fenomeni in base alla loro espressione numerica. Metodo quindi non scienza anche se i moderni suoi cultori tentino di allargare il campo alle sue indagini, inoltrandolo persino in quello biologico. A che cosa dovrebbe mirare in ultima analisi, secondo essi, la statistica? A diventare forse la pietra di paragone di tutte le scienze? Vana e stupida illusione! D'altra parte essi dovrebbero pur sapere che il metodo matematico, il quale è essenzialmente analitico, non potrà mai giungere a dare la comprensione di un qualunque fenomeno nella sua sintesi totalitaria ed integrale, giacchè i fenomeni sociali, come quelli fisici e naturali, risultano quasi sempre perturbati ed influenzati da circostanze minute ed inafferrabili che presentano caratteri simili a quelli degli errori accidentali e che si verificano all'infuori e molto spesso contro le stesse deduzioni ricavate dall'indagine statistica. E pertanto, la più dannosa interpretazione delle statistiche è quella che stabilisce che una momentanea tendenza debba continuare. Nulla di più ba'ordo che fare il mestiere del profeta in tale caso! Avviene spesso che in certi momenti un determinato fenomeno faccia emergere, attraverso le cifre, qualche lato anormale del suo andamento. Ed ecco le solite preliche indossare il saio della penitenza, cospargersi il crine di cenere ed urlare ai quattro venti il loro inconsolabile dolore, preconizzando maggiori danni e più funeste sventure. Cose queste da far ridere i polli, poichè chi è un pò iniziato a siffatti misteri capisce molto bene che le statistiche sono come le armi da fuoco, utili in certi casi, ma pericolose nelle mani degli inesperti e degli innocenti. E' vero: le statistiche sono indispensabili, ma qualche volta sono errate, ed anche essendo tecnicamente e matematicamente esatte, spesso sono erroneamente interpretate nel loro reale significato. Sfortunatamente esse sono costantemente usate da persone di scarsa competenza, essendo un soprannumero di economisti improvvisati, ognuno dei quali si sente ispirato a scrivere con autorità su argomenti i più disparati a suonare il campanello d'allarme ogni qualvolta un fenomeno, sia economico che sociale, manifesta una tendenza alla stasi od alla contrazione. E' raro, osserva il prof. Livi, che i commenti alle cifre statistiche, fatti da pro-

fani, non offrano oggetto di critica; quando questi commenti sono diffusi, come spesso accade, dalla stampa quotidiana, l'inconveniente è assai grave, perchè si determinano nella pubblica opinione confusioni e false aspettative che la realtà non tarda a distruggere, con seguito di disillusioni, e talvolta di irritazione. Per chi volesse ancora pigliarsi la briga od il diletto di compulsare le statistiche cosiddette ufficiali e credere, così facendo di trovarsi davanti ad un soggetto solido ed indiscutibile ed a fatti evidenti sui quali può basare la propria teoria, non tarderebbe ad accorgersi di affogare in un mare di guai, specie se fosse così malconsigliato di usare le statistiche ufficiali di due diversi paesi e trattanti lo stesso oggetto. Un esempio basterà per tutti. Fu recentemente rilevato da uno scrittore americano - il quale trovava in Italia in qualità di addetto commerciale degli S. U. - che, durante il 1930, 597 automobili in partenza dagli Stati Uniti divennero 4464 in arrivo in Italia: risultato (egli osserva ironicamente) che avrebbe potuto riscontrarsi in una spedizione di porchetti d'India e non di automobili. E ciò accade nonostante sia risaputo che tanto gli Stati Uniti quanto l'Italia compilino le statistiche con cura meticolosa, per cui la loro esattezza non viene mai posta in dubbio. Da che cosa dunque consegue una così paradossale divergenza fra le cifre dei due paesi considerati? Evidentemente qui non trattasi soltanto di errori accidentali, ma di errori madornali e sorge quindi il sospetto che le cifre siano state intenzionalmente manovrate, allo scopo di dimostrare da qual parte la bilancia commerciale debba pendere di più o di meno, avuta riguardo anche ai riflessi che una tale dimostrazione potrà avere sui mercati esteri. Nè ci si venga a dare ad intendere che la differenza può essere giustificata soltanto dai diversi sistemi di spedizione e di ricezione, adottati dalle autorità doganali dei due paesi in questione. Concludendo noi pensiamo che qualsiasi commerciante, studioso, economista o funzionario dello stato che dica: « asserisco che questa o quella cosa è esatta perchè risponde alle cifre ufficiali » non sa di dire una schiocchezza. Ed allora guai a noi se l'idea direttiva dovesse naufragare nella statistica assunta a legge di vita: quasi serpente che mangia la propria coda. Per sapere dunque come regolarsi, ricorrendo alla statistica, bisognerà tener presente il giudizio fatto dall'Edouard Julia nel « Le Temps » del 27 luglio 1932 in cui egli, fra l'altro, dice: « Le cifre statistiche sono grandi mentrici. Ciò lo si sapeva già nei riguardi dell'età delle donne ch'esse si divertono a falsare costantemente. Ma si dispera molto di più ancora della loro veridicità quando ci si avventuri nella statistica ».

**dr. Francesco di Gaspero**  
**MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI**

Rendita 3,50 % netto (1906)	78,67. ½	78,32. ½
» » » (1902)	77. —	76,87. ½
» 3 % lordo	58,05. —	58,05. —
Prestito conv. 3,50 %	76,07. ½	76,72. ½
Obblig. delle Venezie 3,50 %	88,30. —	88,42. ½
» » » 1940	102,15. —	101,82. ½
» » » 1941	102,20. —	101,82. ½
» » » 1943	95,67. ½	95,15. —

## Il Concordato Amichevole

Il mio articolo apparso sotto questo titolo nel numero precedente ha avuto l'infortunio di alcuni errori tipografici per la cui evidenza non vi sarebbe neppure bisogno di questa rettifica. Ad ogni buon fine mi preme di precisare che:

1. Al sottotitolo « Chi può chiedere un concordato », terzo capoverso, la parola **Curatori** va letta per **Creditori**.
2. Al sottotitolo « Modalità, effetti, ecc. », la parola **tesamento**, va letta per **trattamento**, la parola **maestri**, per **resti**;
3. Al sottotitolo « Inadempienza », (prima riga, terza colonna) anziché nella cifra leggasi alla cifra. **E. P.**

**REUMATISMI**  
**Sciatica - Artrite**  
 Casa di Cura dott. CASTELLANI  
 UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84  
 MEDICINA GENERALE  
 MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO  
 Gabinetto di Cure Fisiche  
 VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17  
 Festivi 8 - 11

**Erika** Ditta Elios  
 :: Ortolani  
 UDINE  
 Piazza Duomo N. 16  
 (di fianco all'Albergo Commercio)  
 Telefono 4-20  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

## CEREALI

UDINE - (16 aprile) Granoturco giallo 65-66, id. bianco 64-66, cinquantino 62-64, (18 aprile) Granoturco giallo 65-66, id. bianco 63-65, cinquantino 63-64, (20 aprile) Granoturco giallo 65-66, id. bianco 64-65, cinquantino 63-64, (23 aprile) Granoturco giallo 65-66, id. bianco 65, cinquantino 63-64.

PORDENONE - Granoturco 68-70, sorgorosso 38-40, frumento 85-92.

LATISANA - Frumento 98-102, granoturco 62-63, cinquantino 60-63.

CERVIGNANO - Frumento 95-105 granoturco bianco 65-68, rosso 66-70.

CODROIPO - Frumento 96-98, segala 65-67, avena 62-62, granoturco giallo 65-66, id. bianco 64-65, cinquantino 61-62.

SACILE - Frumento 100, granoturco 69, segala 65, sorgorosso 35, avena 63, orzo 68.

CIVIDALE - Frumento 100, granoturco 60, segala 70.

TARCENTO - Granoturco 70-73, frumento 100-105, segala 85-90.

## ORTAGGI

PORDENONE - Fagioli 60-90, patate 38-40

S. VITO TAGL. - Fagioli 60-120, radicchio 40-50, insalata 90-70, broccoli 25-30, spinaci 50-70, patate 40-50, sedano 65-70, carote 60-70, cipolla 70-80, eglio 200-250, radici di radicchio 20-25, finocchi 60-70, cavolfiori 50-70, cicoria 60-70, brovada 25-30.

LATISANA - Fagioli 50-60, patate 35-40.

CERVIGNANO - Radicchio 100-160, insalata nuova 150-250, sedani 100-110, spinaci 80-100, piselli 200-260.

SACILE - Fagioli 60, patate 40.

CIVIDALE - Patate 40, fagioli 80, spinaci al kg. 0.60, sedani 0.40, cavoli 0.70, insalata 1.30, radicchio 0.40 asparagi 4.

## FRUTTA

S. VITO TAGL. - Mele 120-350, pere 180-300, arachidi 260-290, carubbe 65-75, datteri 130-145, limoni 8-7 centesimi cadauno, uva secca 300-430, prugne secche 180-340, noci nostrane 180-200, nocchie 200-240, noci di Sorrento 220-300, fichi secchi 110-150, castagne secche 90-110, uva sgrappolata Pantelleria 320-350, aranci 100-120, mandarini 210-230, banane 420-450.

MORTEGLIANO - Melc 120-250, arance 2, arachidi 250, noci 400, nocchie 450, banane 500, fichi 160, datteri 150, susine 450

CERVIGNANO - Arance 80-180, mandarini 100-200, nocchie 300-400, noci 240-400, arachidi 300-350, carubbe 130, datteri 120-160.

## FORAGGI

UDINE - (16 aprile) Fieno alta di prima 13-14, id. seconda 12-13, fieno bassa di prima 11-12, erba spagna 14-16, paglia 12.50-15 strame 12-12.50, (20 aprile) Fieno alta di prima 13-14 erba spagna 15-16, paglia 13-14-50, strame 10-12, (23 aprile) Fieno alta di prima 12.50-13, strame 10-11.

PORDENONE - Fieno 12-13, stramaglie 8-9.

LATISANA - Medica 15-16, fieno 13-14, paglia di frumento 12.50-14.

CERVIGNANO - Segala 60-70, paglia 9-12, fieno 13-15, medica 18-22.

SACILE - Fieno 12, medica 15, paglia 12.

CIVIDALE - Fieno 11, paglia 12.

TARCENTO - Fieno alta 13.50,

## VINI

UDINE - Vino toscano fino (gradi 12) 125-150 id. comune 100-1220 id. pugliese (da 12 a 16) 130-160, idem modenese (da 10 a 11) 110-140, idem nostrano fino (11) 130-160, id. comune (10) 100-110, aceto di vino gradi 5-6 55-50, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1450, idem nazionale 1350, spirito fino puro etanidro 2250-2300, id. denaturato 235.

PORDENONE - Comune da pasto 90-100.

LATISANA - Comune 80,90, idem fino 100-120, marsala 420-450, vermouth 420-450.

CERVIGNANO - Nostrano 110-130, impostato 80-100.

SACILE - Nostrano 100, importato 85.

CIVIDALE - Nostrano 150, americano 95.

TARCENTO - Nostrano 160-190, acquavite nostrana (gradi 50) 15.50-16.50.

## POLLERIE

PORDENONE - Polli e galline peso vivo 4.50-5, capponi e tacchini 4.50-5, uova la dozzina 2.60-3.

S. VITO TAGL. - Galline 4.50-4.60 pollastri 5-5.50, tacchini 3.50-3.80, faraone 6-7, piccioni 2-2.25, conigli 2-2.20, uova 23-25 cent. cadauno.

LATISANA - Faraone 6-6.50, anitre 3.50-4, capponi 5-6, polli 5-6, piccioni 3-3.50, oche 3.50-4, conigli 2-2.30, tacchini 4.50-5, galline 4-4.50, uova al paio 0.25-0.30.

MORTEGLIANO - Polli 5.50, galline 4.70, tacchini 4.30, anitre 3.80, oche 3.30, conigli 1.90, uova 0.22.

CERVIGNANO - Galline peso vivo 4.30-4.80, tacchini 4-4.60, polli 5-6, oche 3.40-4, anitre 3.50-4.

CODROIPO - Polli 5, galline 4-4.50, tacchini 3.50-4, oche 3, anitre 3, piccioni 3 al paio, conigli 1.50, uova 0.22.

SACILE - Galline e polli 4.80-7, tacchini 4.50-5, uova 0.23 l'una.

CIVIDALE - Capponi 7, galline 4.50, polli 6, tacchini 4.50, uova 23 al cento.

TARCENTO - Galline 4.80-5.30, polli 5-5.50, uova 0.23-0.26 l'una.

## CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano 1933 680-700, gorgonzola (verde) 520-550, id. (bianco) 660, pecorino tipo romano (vacchino) 500-580, fiore sardo stagionato 650-700, montasio stagionato 700, hemmenthal nazionale 600, latteria Friuli semigrasso tre mesi 420-430, sardo vecchio 650-700, burro naturale nostrano extra 11.50-11.70.

CIVIDALE - Burro 8.

TARCENTO - Burro naturale 10-11, id. latteria Friuli 11-12.

## COMBUSTIBILI

CIVIDALE - Carbone 20, legna 5.

## STATO CIVILE DI UDINE

dal 11 al 25 Aprile 1935 - XIII

Nati	N. 38
Morti	" 36
Matrimoni	" 33

TARCENTO - Legna (essenza dolce) 5-5.50, id. essenza forte 6.80-7.30 (di stufa), fascine 3-3.50, carbone di faggio 25-28.

PORDENONE - Legna da ardere spaccata 7-9.

LATISANA - Legna forte 6-7, id. dolce 5-6.

CERVIGNANO - Legna ardere 4-7.

SACILE - Legna da ardere 7.50.

## BESTIAME

UDINE - Suini da latte 28-48 al capo, id. d'allevamento 60-110, idem da macello 300 al q.le, pecore al capo 35-50, capre 25-35, agnelli al kg. 2.30-2.40, vacche 105-140 al q.le 490-1100 al capo, giovenche 640-780 al capo, cavalli 420, asini 180, vitelli nostrani 240-280.

CIVIDALE - Maiali da corda per capo 90, lattonzoli 50, capretti 3.50 al kg., buoi 190-210, vacche 130-180 vitellini 250, vitelli 290, maiali da macello 220.

TARCENTO - Buoi peso vivo 200-260, vacche e tori 170-220, vitelli 270-350.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 180-220, vacche 130-170, vitelli 230-250, maiali da latte 45-50 al capo.

LATISANA - Buoi di prima a peso vivo 170-215, vacche di prima 135-200, manzi 170-200, vitellini 210-250 vitelli da latte 240-280, suini 230-260 id. lattonzoli al capo 50-85, cavalli al capo 1500-1600.

CERVIGNANO - Buoi a peso vivo 160-210, vacche 130-180, vitelli 280-310, suini 240-260.

CODROIPO - Buoi 170-210, vacche 110-180, vitelli da latte 170-230, vitellini 230-290, cavalli 750-1600, muli 350-700, asini 100-250, suini da macello 170-270 al capo, id. da allevamento 70-110, id. da latte 25-70.

SACILE - Buoi a peso vivo 210, vacche 180, vitelli 230, suini 220.

# CRONACHE

## La morte del prode generale co. comm. Quintino Ronchi

### Le estreme onoranze a San Daniele

Vivo cordoglio non solo in Friuli ma in molte altre parti d'Italia, ha prodotto la notizia della morte del valoroso generale co. comm. Quintino Ronchi, ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Sono note a tutti le benemerite militari del gen. Ronchi eroico difensore dell'Adamello; nè meno encomiabile fu la di Lui attività nella vita pubblica quale Podestà di San Daniele, e quale Segretario Federale del Partito. Era anche membro del Direttorio Nazionale dell'A. N. Alpini e ispettore per il Friuli.

Era inoltre Vice-presidente della Filologica Friulana e fu applaudito autore di commedie e bozzetti patriottici e folcloristici in friulano.

Le estreme onoranze tributate da San Daniele e da tutta la Provincia alla Salma lacrimata, sono riuscite eccezionalmente imponenti. Avevano telegrafato le loro condoglianze S. M. il Re, S. A. R. il Duca di Pistoia, S. E. Starace, S. E. Manaresi, S. E. Leicht, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed altre cospicue autorità.

Migliaia di combattenti e in gran parte Alpini, scortarono la Salma fino al tempio ove dopo la Messa e le Esequie, il Segretario Federale ha fatto l'appello fascista dell'Estinto.

Alla vedova, alle sorelle e agli altri congiunti, giunga l'espressione deferente delle nostre sentite condoglianze.

## Chiusura dell'Anno Giubilare

In questi giorni alla Basilica delle Grazie si sono svolte eccezionali funzioni per la chiusura dell'Anno Giubilare promulgato dal Sommo Pontefice nel XIX secolo della Redenzione. Domenica 28 le celebrazioni culmineranno nel solenne Pontificale che terrà S. E. mons. Arcivescovo alle ore 10.30 e nella grandiosa Processione Eucaristica che avrà luogo alle ore 18.

## Trattamento ai lavoratori volontariamente arruolati

In base dell'accordo stipulato il 29 marzo 1935 XIII tra la Confederazione Fascista degli Agricoltori e quella dei Lavoratori dell'Agricoltura, con l'assistenza delle Federazioni Nazionali di categoria interessate, riguardante il trattamento da farsi a quei lavoratori che, come volontari si arruolano nelle forze armate dello Stato destinate per eventuali operazioni militari:

a) è esteso per gli impiegati di aziende agricole e forestali, ai volontari di cui alla promessa, il trattamento previsto per i richiamati alle armi dall'art. 6 del R. D. L. 13 novembre 1934 n. 1825 e dai contratti collettivi di lavoro in vigore.

b) per gli operai agricoli è parimenti esteso ai volontari di cui sopra, il trattamento previsto per i richiamati nelle Leggi dello Stato - in quanto ad essi si riferiscono - e nei vigenti contratti collettivi di lavoro.

La presente convenzione, nei confronti dei singoli rapporti individuali, si deve considerare valida dal giorno effettivo della presentazione al Corpo anche se avvenuto prima della data di pubblicazione della convenzione stessa.

Per quanto risulti chiaro dal testo dell'accordo, si precisa che al punto b) ci si riferisce ai lavoratori agricoli di quelle categorie (salariati) per cui, data la natura del rapporto di lavoro, i contratti collettivi vigenti disciplinano il caso del richiamo alle armi.

## Brevi dalla Provincia

A Tarcento è stato celebrato dall'O. N. D. Provinciale il decennale dell'Opera stessa con un grandioso raduno sportivo - folkloristico al quale hanno partecipato migliaia di Dopolavoristi di tutta la Provincia portando nella città del Torre una gaia nota di festosità insieme alla prova di una organica disciplina fascista.

## TEMI E PANORAMI

# Rettifica dei redditi

(1 MAGGIO - 31 LUGLIO)

In un interessante articolo su «Il Secolo - Sera» il dott. Cappellotto richiama l'attenzione sulla vicina data del 1 maggio che apre i termini per la rettifica dei redditi di R. M.

Secondo il T. U. sull'imposta di R. M. 24 agosto 1877 n. 4021 (articolo 22) ogni due anni si procedeva ad una revisione di tutti i redditi di cat. B e C allo scopo di adeguare l'imposta alla reale entità del reddito per sua natura soggetto ad oscillazioni.

La legge 2 maggio 1907 n. 222, pur partendo dal concetto di una revisione periodica dei redditi, ha modificato il sistema, abolendo le revisioni biennali ed accordando tanto al contribuente che all'Ufficio la facoltà di chiedere la revisione del precedente accertamento.

Diversi sono però i periodi per lo esercizio dell'iniziativa per la revisione, e cioè un biennio per il contribuente e un quadriennio per l'Ufficio (art. 1 legge 2 maggio 1907 n. 222).

Il biennio e rispettivamente il quadriennio decorrono dall'anno in cui venne operato il precedente accertamento, e la Cassazione ha ripetutamente deciso che per formare i detti periodi viene computato anche l'anno in cui l'accertamento ha avuto luogo.

Per quanto ha tratto al contribuente, questi giunto a maturazione il biennio durante il quale il reddito deve rimanere fermo (e che per ciò si chiama periodo di consolidamento o di stabilità) può scegliere due strade:

- 1) O la conferma col silenzio del reddito iscritto;
- 2) O la richiesta all'Ufficio di una rettifica quando ritenga di aver subito una contrazione del reddito.

Il periodo utile per la presentazione della rettifica da parte dei contribuenti decorre dal 1 maggio al 31 luglio con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo (art. 2 citata legge del 1907).

Proposta la rettifica, l'accertamento precedente cessa di avere effetto per il successivo periodo riguardo a tutti i redditi, tanto per la Finanza quanto per il contribuente (art. 28 T. U. legge R. M.).

E qui si delinea una situazione che richiede la massima cautela da parte del contribuente. Perché è bensì vero che per la Finanza il periodo di stabilità dura un quadriennio in confronto al biennio a favore del contribuente, ma sempre quando questo ultimo si tenga pago dell'accertamento precedente. Ove per contro il contribuente dopo il biennio eserciti la facoltà di chiedere la rettifica, egli, rimettendo in discussione l'accertamento, viene a sciogliere l'Ufficio dall'obbligo dell'osservanza del suo termine più sfavorevole e questo, per parità di trattamento, si riduce per l'Ufficio allo stesso limite di due anni stabilito per il contribuente.

Ed allora può anche accadere che la domanda di rettifica del contribuente sia respinta ed eventualmente accolta invece la controrettifica dell'Ufficio, per cui il contribuente stesso potrebbe venire, con una mossa errata, a peggiorare la propria situazione fornendo all'Ufficio il mezzo, che altrimenti non avrebbe avuto, di modificare l'accertamento in senso contrario a quello richiesto.

E' quindi necessario, prima d'iniziare la pratica per la rettifica, di consigliarsi con un professionista esperto della materia, perchè il rimedio per ottenere un alleviamento del tributo, c'è, ma deve essere usato con esatta cognizione della sua portata e delle sue conseguenze, allo stesso modo che certi medicamenti non possono essere somministrati senza la ricetta del medico.

E' da osservare all'uopo, che, ove l'accertamento per effetto dell'articolo 59 della legge di R. M. colpisca anche i due anni precedenti, il quadriennio di stabilità decorre dall'anno di notifica dell'accertamento (Comm. Centr. 1-1-1909 numero 25540; 23-2-1928 n. 82918; 12-3-1928 n. 83342; 12-7-1930 n. 9639).

# Rubrica dei Quesiti

## Applicazione della R. M.

M. A. - Udine.  
Domanda - Impiegato dal 1932 percepivo uno stipendio di L. 900. Con decreto 30-1-1933 la ditta mi trattiene la ricchezza mobile. Desidero sapere se L. 900 va maggiorato di L. 50 mensili per reintegrazione. Nel 1934 la ditta ha ribassato lo stipendio colla percentuale del 6 per cento. Doveva partire da L. 950 (oppure 900 per questo ultimo dedotto il ribasso della percentuale se doveva poi aumentare per maggiorazione?) Posso rivalermi per una maggiore cifra denunciata dalla ditta?

Risposta - Lei deve pagare il 20 per cento dell'imposta fino a L. 500 e il 50 per cento sulle rimanenti 400. Col primo gennaio 1934 la ditta deve reintegrare lo stipendio in base alla quota di imposta corrisposta nel 1933. Stipendio L. 900 (a netto delle ritenute obbligatorie): aumento 48, totale 948; ritenuta 75,85; netto L. 862,15. Per la riduzione dello stipendio la sua ditta deve partire da lire 948.

## Abbonato Tarvisio

L'imposta sui redditi di R. M. di cat. C 2 colpisce obiettivamente gli stipendi, pensioni e assegni corrisposti da enti, società e ditte ai propri dipendenti.

E' evidente che se la Vostra ditta non ha alcun dipendente stipendiato non è tenuta a fare alcuna dichiarazione di reddito di cat. C 2 e a corrispondere la relativa imposta di R. M. salvo la rivalsa obbligatoria verso il percipiente. Poichè Voi e Vs. fratello concorrete solamente alla produzione del reddito derivante dalla Vs. azienda, ripartendo gli eventuali utili netti, non siete tenuti che a corrispondere l'imposta di R. M. di cat. B e, se l'Ufficio Distrettuale delle Imposte insistesse nel suo criterio, potrete ricorrere nei termini di legge alla Commissione Mandamentale.

## Obblighi di gestione alberghiera

Trattoria Carnica.  
Domanda - Un proprietario d'albergo estivo (il periodo di apertura è di 30 giorni all'anno) delibera di tenere chiuso l'esercizio; senonchè il personale che avrebbe dovuto attendere a tale esercizio, di fronte alla decisione del proprietario propone al medesimo la gestione dell'albergo in Società; utili e perdite concrete in comune accordo, precisando nel contempo le mansioni di ognuno. Nessun dipendente; tutti in partecipazione diretta.

Avevano questi obblighi con l'Ufficio di Collocamento?

Avevano obblighi per le Assicurazioni Sociali?

Risposta - Nessun obbligo con l'Ufficio di Collocamento nè per le Assicurazioni Sociali, sempre quando però la Società viene costituita con un atto registrato e così denunciata all'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ed alla R. Questura per l'autorizzazione.

Mancando a queste formalità non si ha modo di poter giustificare la trasformazione della ditta in società.

## QUESITI AUTOMOBILISTICI

O. M.  
Domanda - Posseggo una modesta automobile. Talvolta me ne servo per fare viaggi con miei conoscenti. Alcuni mi compensano pagandomi la benzina e l'olio che consumo. Faccio io con ciò servizio pubblico?

Risposta - Il fatto di trasportare sulla propria vettura dei conoscenti dai quali si fa rimborsare le spese della benzina non costituisce per nulla noleggio di rimessa per due ordini di idee. Innanzi tutto, purchè i trasporti rivestano veramente la qualità di conoscenti, non possono essere identificati come pubblico estraneo. Inoltre il rimborso delle spese di carburante non costituisce che una voce del costo dell'uso del veicolo. L'interrogante perciò è libero di portare quanti amici vuole, purchè naturalmente sussista quanto ha nella sua domanda dichiarato.

Domanda - Vorrei aprire un noleggio di rimessa nel mio paese. Come iniziare la pratica?

Risposta - La concessione del noleggio di rimessa dipende innanzi tutto dal Podestà del suo paese, al quale compete la formulazione di un regolamento di noleggio, il quale deve essere approvato dal Ministero delle Comunicazioni. Si rivolga dunque al Podestà, esponendogli la situazione. Come norma si può considerare che possa venire concesso il noleggio di tante macchine quante sono le migliaia di abitanti che conta il Comune. Le dette vetture dovranno poi essere sottoposte al collaudo del Circolo Ferroviario.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Marzo 1935 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Abatematteo Vincenzo, Altissimo Antenore, and others.

Table listing names and amounts of protest entries, including Mocuglia Albino, Maddalena Demetrio, and others.

Table listing names and amounts of protest entries, including De Colle Francesco, De Stefano Gustavo, and others.

DICHIARAZIONI
L'effetto di L. 300 pubblicato nell'elenco del mese di febbraio 1935 a nome del sig. Frittaion Luigi di Udine, venne protestato il giorno seguente alla scadenza ed in assenza del firmatario, il quale ha provveduto al pagamento il giorno 4 del mese di febbraio.

L'effetto pubblicato nell'elenco dei protesti di febbraio a nome di Vuerich Pietro, Pontebba per L. 575 si rifornisce ad una tratta non accettata e quindi venne pubblicato erroneamente. (Dichiarazione del Notaio che ha elevato il protesto).

FALLIMENTI
Pattui Luigi fu Luigi, negoziante materiale elettrico, lampadari ed apparecchi radiofonici - Codroipo - 15 aprile 1935 - Giudice cav. Della Bianca - curatore rag. Cirillo Marinatto - Presentazione titoli di credito 13 maggio - chiusura verbale di verifica 28 maggio - Attivo L. 38.322 - Passivo lire 70.390.

I Buoni Novennali del Tesoro

Ecco i numeri dei Buoni novennali 1940 - 1941 - 1943 che hanno vinto il premio di un milione e di mezzo milione:
Prima serie 1940: Un milione, Buono 1.105.053. Mezzo milione, Buono 1.440.951.

Table listing names and amounts of protest entries, including Presentazione titoli di credito, Vencruz Antonio, and others.

PICCOLI FALLIMENTI
Raugna Antonio - Udine - parrucchiere, sent. 22-3 1935, Comm. g. rag. E. Cabrini. Wulz Anna, Valbruna, commerciante - sent. 16-3 1935, Comm. g. rag. A. de Bonifoli Cavalcabò.

Omologazioni di concordato
Persel Primo, Sisto e Valentino, Farla di Maiano, sent. 6-12 1934. Giovanni Petrini, Udine - sent. 16-2 1935. Ditta F.lli Puppatti in persona di Ugo e Mario Puppatti, Attimis - sent. 4-3 1935. Dordolo Enrica, Tarcento - sentenza 13 marzo 1935.

Seconda serie 1940: Un milione, Buono 886.469. Mezzo milione, Buono 1.643.268.
Terza serie 1940: Un milione, Buono 1.896.046. Mezzo milione, Buono 1.820.076.

Quarta serie 1940: Un milione, Buono 604.004. Mezzo milione, Buono 315.170.
Quarta serie: 1940 Un milione, Buono 1.878.334. Mezzo milione, Buono 989.837.

Sesta serie 1941: Un milione, Buono 1.396.238. Mezzo milione, Buono 703.885.

Settima serie 1941: Un milione, Buono 1.337.560. Mezzo milione, Buono 63 mila 339.

Ottava serie 1941: Un milione, Buono 682.097. Mezzo milione, Buono 32.872.

Nona serie 1941: Un milione, Buono 1.701.385. Mezzo milione, Buono 789.161.

Serie A 1943: Un milione, Buono 1.388.254. Mezzo milione, Buono 1.453.573.

Serie B 1943: Un milione, Buono 1.298.033. Mezzo milione, Buono 1.795.359.

Serie C 1943: Un milione, Buono 202.148. Mezzo milione, Buono un milione 833.917.

Serie D 1943: Un milione, Buono 812.249. Mezzo milione, Buono un milione 435.119.

Serie E 1943: Un milione, Buono 618.227. Mezzo milione, Buono un milione 145.143.

Serie F 1943: Un milione, Buono 197.910. Mezzo milione, Buono un milione 435.213.

Serie G 1943: Un milione, Buono 947.117. Mezzo milione, Buono un milione 101.684.

Serie H 1943: Un milione, Buono 603.181. Mezzo milione, Buono un milione 630.993.

Serie I 1943: Un milione, Buono 301.281. Mezzo milione, Buono 304.207.

I PREMI MINORI
Premi assegnati alle Serie dei Buoni del Tesoro Novennali 1940 per la scadenza 15 maggio 1935.

Prima Serie - 2 Premi di lire 100 mila ai Buoni N.N. 452.001, 765.395. I quattro premi di L. 50.000 ai Buoni Numeri 352.522, 657.014, 682.052 e 848.688. I cinquanta premi di lire

Table listing names and amounts of protest entries, including 969.344, 1.051.278, 1.089.544, 1.101.632, etc.

MANIFESTAZIONI VARIE
FACILITAZIONI FERROVIARIE
Le FF. SS. hanno accordato le seguenti facilitazioni.

Brescia: Manifestazioni Bresciane, dal 12-4 al 12-6, 50 per cento.
Firenze: Primavera Fiorentina, fino al 30-6, 50 per cento.
Milano: Fiera Campionaria, sino al 27-4, 50 per cento.
Modena: Settimane Modenesi, dal 19-4 al 26-5, 50 per cento.
Palermo ed altre località siciliane: Primavera Siciliana, fino al 15-5, 50 per cento.
Parma: Mostra del Correggio, dal 20-4 al 20-6, 50 per cento.
Rodi: Manifestazioni varie fino al 31-12, 50 per cento.
Roma: Manifestazioni varie fino al 28-10, 50 per cento.
Torino: Mostra della Moda, dal 10 al 28-4, 50 per cento.
Tripoli: Fiera Compionaria, fino al 31-5, 50 per cento.

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI
S. U. America 12,09 - Inghilterra 58,65 - Francia 79,55 - Svizzera 390,00 - Belgio 204,00 - Canada 12,065 - Cecoslovacchia 50,57 - Danimarca 263,00 - Germania 4,8305 - Norvegia 295,00 - Olanda 812,00 - Polonia 227,50 - Spagna 165,00 - Svezia 303,00.

ADEGUAMENTO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI
In questi giorni si sono svolte a Roma importanti trattative per l'adeguamento degli scambi commerciali.

TASSA SULLE FARMACIE
La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il R. Decreto riguardante l'applicazione della tassa sulle farmacie.

Il contributo annuo da corrispondersi da tutte le farmacie, escluse quelle rurali, indicato nel penultimo comma 115 del T. U. e delle Leggi sanitarie, è fissato nella misura seguente: a) nei Comuni con più di 100.000 abitanti, lire 400; b) nei Comuni con più di 40.000 e fino a 100 mila abitanti, lire 200; c) nei Comuni con più di 15.000 e fino a 40.000 abitanti, lire 100; d) nei Comuni con più di 100.000 e fino a 15.000 abitanti, lire 80; e) nei Comuni con più di 5.000 e fino a 10.000 abitanti, L. 50.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Sede sociale e Direzione generale VICENZA
Capitale Sociale e Riserve al 28 Febbraio 1935-XIII L. 53.879.938,78
Valori di proprietà " " " 102.405.997,90
Depositi fiduciari " " " 262.734.357,01
Portafoglio e Conti Correnti " " " 145.326.310,35
Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Alle migliori Tutte le Operazioni di Banca
::: condizioni

## NUOVE DITTE

All'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa sono state iscritte le seguenti nuove Ditte:

**Bacigalupo Rosa** - Udine, via Belloni, 5 Trattoria.

**Cogoi Angelina** - Udine, piazza Umberto Primo n. 40a - Bar antialcoolico.

**Collenz Antonio** - Udine, via della polveriera n. 11 - Rappresentante.

**De Nardo Antonio** - Udine, via Principe Umberto 22 - Osteria e trattoria.

**Falcomer Giovanni** fu Leopoldo - Udine via Mazzini 10b - Osteria.

**Gondolo Gino** - Udine, piazzale Principe Umberto 58 - Legna e carbone.

**Granlume Maria** - Udine, via Pellicceria 10 - Ambulante in mercerie.

**Lazzaris Luigi** fu Olivo - Udine, via della Valle 5-5 - Legna e carbone.

**Macoratti Ermenegildo** - Udine, viale stazione 16 - Caffè-Bar.

**Marchetti Erminio-Antonio** - Udine, viale stazione 16 - Caffè e Bar.

**Miani Filomena** - Udine, via delle Ferriere 13 - Ambulante in mercerie.

**Piccoli Giacomo** - Udine, Piazzetta Antonini 4 - Pittore-decoratore.

**Quaino Angela** - Udine, via Capodistria N. 17-2 - Ambulante in frutta e verdure.

**Rampazzo Tullio** - Udine, viale Venezia 43 - Ambulante in mercerie.

**Reccardini Evaristo** - Udine, via Mercatovecchio, 12 - Rappresentante.

**Sartori Maria** - Udine, via Viola 14 - Caglio e articoli per latteria.

**Scarpa Carla** - Udine, via Manin, 18 - Frutta e dolci.

**Sopracasa Pietro** - Udine, Piazza Garibaldi, 9 - Osteria e trattoria.

**Turazzi Maria** di Pasquino - Udine, via Gemona 22b - Rivendita, pane, farine, ecc.

**Ufficio Rappresentanze Industriali** (Soc. a garanzia limitata) - Trento - Filiale di Udine, viale Ledra, 1 - Rappresentante e forniture per l'industria.

**Vattolo Franco** - Udine, via Pastrengo 6 - Pittore - decoratore.

**Zaccheo Giulio** (detto Bottos) Udine, via Aquileia, 17a - Rappresentante in automobili.

**Zanolini Libero** - Udine, via Prefettura 7 - Ambulante in mercerie.

**Zuliani Augusto** - Udine, piazzetta del Gelso - Mastelli in legno.

**Rodaro Antonio** - Aiello - Industria e commercio del latte e derivati.

**Antonini Celeste** fu Luigi - Arba - Macelleria.

**Molinari & C.** (Soc. in accomandita semplice) Buia - Alimentari, vino per esportazione, prodotti e concimi agricoli.

**Roman Domenico** fu Giovanni - Cavasso Nuovo - Ambulante in stoffe, filati e telere.

**Moro Ettore** fu G. Batta - Cividale - Macello.

**Tavagnacco Arturo** di Giovanni - Cividale - Caffè e pasticceria.

**Barzan Luigi** fu Napoleone - Claut - Ambulante manufatti legno, chincaglierie.

**Bellitto Luigi** fu Silvestro - Claut - Ambulante manufatti e chincaglierie.

**Bellitto Maria** fu Stefano - Claut - Ambulante manufatti di legno e chincaglierie.

**Borsatti Regina** di Carlo - Claut - Idem

**De Lorenzi Cecilia** di Giuseppe - Claut - Idem.

**Giordani Isidoro** fu Osvaldo - Claut - Idem.

**Grava Dusolina** fu Matteo - Claut - Idem.

**Lorenzi Carolina** fu Leonardo - Claut - Idem.

**Lorenzi Maria** fu Osvaldo - Claut - Idem.

**Martini Angela** fu Luigi - Claut - Idem.

**Martini Dusolina** di Osvaldo - Claut - Idem.

**Martini Giacomo** fu G. B. - Claut - Idem.

**Oliva Clotilde** fu Luigi - Claut - Idem.

**Parutto Paolina** di Gio Batta - Claut - Idem.

**Gover Evangelista** di Angelo - Codroipo - Mediatore.

**Marchetti Elio** di Angelo - Codroipo - Ambulante detersivi e saponi.

**Meretuzzo Ruggero** di Fabio - Codroipo - Granaglie, legna e carbone.

**Peressini Francesco** di Peressini Ermanno - Codroipo - Tessuti e confezioni.

**La Ceramica di Rossi Adelchi** - Codroipo - Vendita porcellane, articoli casalinghi.

**Scagnetti Giuseppe** di Antonio - Codroipo - Alimentari e alcool.

**Valentinis Alfonso** - Codroipo - Mediatore.

**Zardini Giuseppe** di Ermenegildo - Codroipo - Mediatore.

**Cecone Diego & Figlio** (Soc. di fatto) - Fagagna - Impresa edile.

**Lauzzana Giordano Renato** - Fagagna - Ambulante in suini.

**Toniatti ing. Giovanni** - Latisana - Osteria.

**Gonano Fioravante** di Pietro - Magnano in Riviera. - Ambulante saponi e mercerie.

**Paolo Simoni** fu Angelo - Maniago - Trattoria della seta.

**Monino Massimiliano** fu Giovanni - Martignacco - Commestibili e osteria.

**Beltrame Pietro** di Primo - Mortegliano - Osteria, coloniali, affini e pane.

**Candolo Carlo** fu Giuseppe - Mortegliano - Ambulante pesce.

**Candolo Giuseppe** fu Giuseppe - Mortegliano - Idem.

**D'Ambrogio Verginia** fu Francesco - Mortegliano - Ambulante frutta.

**Damiani Gemma** fu Raimondo - Mortegliano - Osteria.

**Ferro Angelo** fu Pietro - Mortegliano - Ambulante pesce.

**Michelutti Giacomo** fu Giovanni - Mortegliano - Idem.

**Michelutti Giovanni** di Raffaele - Mortegliano - Idem.

**Romano Teodoro** fu Pietro - Antonio - Mortegliano - Ambulante sapone.

**Tinetto Regina** di Lodovico - Mortegliano - Ambulante pesce.

**Vincenzi Carlo** fu Giuseppe - Mortegliano - Ambulante frutta, verdura.

**Venchiarutti Pietro** fu Giovanni - Osoppo - Impresa costruzioni edili e stradali.

**Fabris Tullio** - Ovaro - Osteria e privata.

**De Carli Ida** ved. Zaramella - Pordenone - Osteria.

**Farmacia Fabbro** - Pordenone - Farmacia

**Vittorio Pinton** di Mantovani Emma ved. Pinton fu Giovanni - Padova - Filiale in Pordenone - Commercio calzature.

**Andreoni Silvio** di Amadio - Palmanova - Noleggio moto.

**Candotta Cesare** - Palmanova - Vendita cuoio e calzature.

**Conte Girolamo** fu Giovanni - Pasiano di Pordenone - Ambulante chincaglierie, agrumi, ecc.

**Panigai Anna** di Leonardo - Pcenia - Vendita all'ingrosso di prosciutto, burro, formaggio, uova e pollame.

**Pavan Olivo** di Sante - Pcenia - Ambulante, giocattoli, calendari.

**Bravin Geremia** di Vincenzo - Polcenigo - Barbiere.

**Chiodino Leonardo** di Pietro - Polcenigo - Barbiere.

**Dri Marino** fu Daniele - Porpetto - Ambulante uova e pollame.

**Coloricchio Gedeone** di Luigi - Pozzuolo del Friuli - Giornali, riviste, cancelleria.

**Del Fabbro Domenico** fu Giacomo - Prato Carnico - Chincaglierie.

**Cadelli Rosa** ved. Brau - Roveredo in Piano - Accessori per velocipedi e motocicli, lubrificanti.

**Benedetti Pietro** - Sacile - Ambulante suini.

**Tommasini Lodovico** di Luigi - San Daniele del Friuli - Strumenti musicali, macchine da scrivere, da cucire, ecc.

**Foghini Carlo** - S. Giorgio di Nogaro - Spedizioniere.

**cav. Taverna geom. Archimede** di Domenico - S. Giorgio di Nogaro - Impresa costruzioni.

**Pollicoltura Industriale Friulana S. A.** S. Vito al Torre.

**Peressutti Pietro** fu Giovanni - Sequals - Ambulante in scampoli di tela, stoffe e chincaglierie.

**Marcotti Luigi** fu Giuseppe - Spilimbergo - Trattoria.

**Maso Silvio** - Spilimbergo - Servizio pubblico di rimessa.

**Premiato Stabilimento Bacologico Succ. G. Ciriari** (Soc. di fatto) - Spilimbergo.

**Fadini Mirco** fu Giuseppe - Tarcento - Ambulante mercerie e tessuti.

**Antonio Grasselli** - Tarcento - Industria boschiva.

**«Haring Giovanni»** di Haring Raimondo fu Giovanni - Tarvisio - Commercio farina grano, vino, birra e carbone.

**Candotti Ferruccio** fu Pietro - Teor - Ambulante uova, frutta, pollame e latticini.

**Collovati Giovanni** di Pietro - Teor - Ambulante idem

**Corrado Maria** fu Luigi - Teor - Idem.

**Zamolo Andrea** di Francesco - Venzone - Ambulante di maglierie, cotonerie, ecc.

(Continua)

## LA LEGGE SUL COMMERCIO AMBULANTE

La Gazzetta Ufficiale del 15 corr. ha pubblicato il Decreto Ministeriale 6 marzo 1935-XIII riflettente «le norme per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, sulla disciplina del commercio ambulante».

Ecco il testo del Decreto:

Art. 1. Sono tenuti al versamento cauzionale di lire cento previsto dall'art. 8 della legge 5 febbraio 1934, n. 327, tutti coloro che intendono esercitare o già esercitano il commercio sotto la forma ambulante o girovaga, con reddito annuo di ricchezza mobile inferiore a lire 5000, salvo la restituzione a questi ultimi, con le modalità indicate nel successivo art. 7 dei valori già versati ai sensi dell'art. 2 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1926. - Art. 2. Il libretto postale di risparmio da conferire in cauzione a norma del precitato art. 8 della legge deve essere intestato a favore del Comune e portare l'annotazione che la somma depositata costituisce cauzione del depositante, per esercizio di commercio ambulante. - Art. 3. Il libretto postale è lasciato in possesso del venditore ambulante che ha costituita la cauzione il quale ha facoltà di riscuotere gli interessi maturati sulla somma depositata. - Art. 4. L'incameramento della cauzione è disposto, con ordinanza motivata, dal podestà, sentita la Commissione di cui all'art. 2 della legge. L'importo della cauzione è devoluto per due terzi allo Stato e per un terzo al Comune che dispone l'incameramento.

La quota spettante al Comune viene da esso prelevata sul libretto e la somma rimanente viene versata all'erario dello Stato a cura della Direzione generale delle poste. L'incameramento della cauzione non si estende agli interessi liquidati e non riscossi, o da liquidare alla data di estinzione del libretto. - Art. 5. Lo svincolo della cauzione, per cessazione dal commercio è disposto a richiesta dell'interessato, con ordinanza del podestà, sentita la Commissione di cui all'art. 2 della legge 5 febbraio 1934, n. 327.

Nel caso di morte, ove esistano eredi legittimi o testamentari che succedano al defunto nell'esercizio del commercio, essi possono avvalersi della cauzione prestata dal *de cuius* per la continuazione del commercio stesso, fino a che non ne sia effettuata la voltura o la sostituzione.

In caso diverso la restituzione agli eredi si effettua secondo le norme di diritto. - Art. 6. I pignoramenti, i sequestri e le opposizioni tendenti a impedire il pagamento degli interessi

e la restituzione del deposito hanno efficacia unicamente se fatti nei modi e nei casi espressamente stabiliti dalla legge e regolarmente notificati al podestà.

Nessun impedimento ha efficacia se costituito mediante semplici inibitorie o diffide. - Art. 7. In deroga alle disposizioni contenute nell'art. 6 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1926, la restituzione della cauzione già prestata dai venditori ambulanti ai sensi del R. decreto legge 16 dicembre 1926, n. 2174, sarà disposta dalla Cassa dei depositi e prestiti su domanda inoltrata per il tramite del podestà, il quale, con la nota di trasmissione, dovrà dichiarare che il richiedente ha conferito la nuova cauzione di lire cento voluta dall'art. 8 della legge 5 febbraio 1934, n. 327, indicando, nella dichiarazione stessa, il numero e la data del libretto postale nonché l'Ufficio che lo ha rilasciato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

### VARIETA'

#### Campagna bacologica

In vista della campagna bacologica non sarà male richiamare alle principali norme necessarie al suo buon esito. Intanto giova affermare che nel Friuli nonostante tutto non si è fatto scempio dei gelsi in grande stile grazie al buon senso dei nostri agricoltori.

Ricordiamo che la disinfezione preventiva è un'arma per scongiurare o ridurre il pericolo di malattie che insidiano e colpiscono gli allevamenti locali. Consigliamo la disinfezione con la formalina.

Tutti gli attrezzi e gli oggetti che riguardano l'allevamento del baco si portano nella camera che deve essere disinfettata, e con una pompa, si spruzzano ben bene tutti gli attrezzi, le pareti, il pavimento, il soffitto, con una soluzione composta di un litro di formalina, del commercio e 19 litri di acqua.

Una volta ben bagnato di tale soluzione, si lascia il locale rinchiuso per un paio di giorni, passati i quali si apre e si portano gli attrezzi ad asciugare. Dopo la disinfezione i locali devono restare aperti e bene areati soltanto tre giorni, dopo i quali si può cominciare l'allevamento.

Non si deve lasciare ingrossare il letto di foglie. Quando questo è alto, lo si cambia e per far ciò il metodo migliore è quello di ricorrere ai fogli di carta forata, a fori più o meno grossi a secondo dell'età dei bachi. E' molto

importante che, specie quando devono fare le «dormite», i bachi si trovino sopra un letto nuovo e sottile.

I bachi vanno tenuti radi specie nelle due prime età e bisogna prestare molta attenzione alla temperatura.

La temperatura deve essere di almeno 20-22 gradi centigradi. Se il locale è bene ventilato si può anche allevare a temperature superiori, sino a 25-27 centigradi con il vantaggio in questo caso, di accorciare il periodo dell'allevamento. Evitare le oscillazioni di temperatura che sono dannosissime. Garantire poi la circolazione d'aria abbondante e pura, evitando però le correnti.

I pasti siano frequenti sempre, ma moderati nelle prime età, dalla quarta età in poi somministrare il pasto in quella quantità che è richiesta dai bachi.

La foglia sia sempre asciutta, mai bagnata, e, peggio, fermentata, perchè potrà arrecare gravi disturbi all'apparato digerente.

I primi pasti dopo le mute siano leggeri, un po' più abbondanti e di nuovo leggeri quando si approssima l'epoca della muta.

Attenzione anche nel preparare bene il bosco con materiale ben secco.

#### RICETTE PER BUONGUSTAI

**Anatra con funghi alla savoiarda.** - Mettete in una casseruola una buona anatra ben pulita e legata, sessanta-ottanta gr. di lardo fuso e due cipolle tagliate; fetela rosolare, salate e pepate, bagnate con due o tre decilitri di buon sugo di carne, coprite e cuocetela a fuoco lento od in forno moderato, sempre coperta, girandola due o tre volte. A tre quarti di cottura aggiungete due o tre dozzine di piccoli funghi porcini, con poco gambo ed ultimamente insieme la cottura. Cotta che sia toglietela, slegatela, adagiatela, dopo averla tagliata, in un piatto lungo, contornatela con i funghi, passate la cozione e legata con un po' di salsa di pomodoro al burro: con un tagliapasta rotondo avrete tagliato e fritto dei dischi di pane di quattro centimetri di diametro, spessi tre-quattro millimetri, spalmateli con un po' di salsa, deponeteli leggermente a cavallo dei funghi e versate il resto della salsa sull'anatra; servite subito.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele nel Friuli

L'officina specializzata per la riparazione di qualsiasi tipo di Radiatori trovati in via Giovanni d'Udine N. 10 UDINE, dal sig.

**Nigris Redento**  
LAVORAZIONE ACCURATA - PREZZI MODICISSIMI

**dott. Damiani Dentista**

della R. Università di Bologna  
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80  
dalle 10-12 e dalle 15-18  
il Lunedì a Tolmezzo  
Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18-6-1928

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**

Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

**Casa di Cura** per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine  
DALLE 8-12 TELEFONO 12

**Endoscopia:** Via urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

CASA DI CURA

**del dott. A. CAVARZERANI**

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA

per MALATTIE DEGLI OCCHI

del **Dott. T. BALDASSARRE**

SPECIALISTA  
Visite e consulti: 10-12 - 15-17  
UDINE: Via Duca d'Aosta (già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360  
Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-1928

**NELL'EMPORIO VIENNESE** prop. LEO FÜRST

Via Mercatovecchio, 12 - Udine

troverete ogni specie di camicie di qualsiasi tipo a prezzi imbattibili, manufatturate e su misura con accurata lavorazione

**Ogni taglio di camicia acquistata confezione gratuita**

PREMIATA FABBRICA **MOBILI**

F.lli GIUSSANI fu ANTONIO  
BINZAGO di Cesano Maderno (Brienza)  
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

**Giacomo Mayer Succ.**

Via Aquileia N. 14 - UDINE

PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.

Giacche di cuoio si riparano e tingono

**Premiata Officina Ortopedica e di Protesi**

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA'  
- APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI  
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI



Variolo cav. Luigi